DOMENICA 12 GENNAIO 1947

LIBERTA'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO III - N. 11 — Una copia lire SEI

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA' (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali: L. 20; Comunicati Finanziari: Legali, Aste Concorsi, Assemblee Sentenze ecc. L. 30; Necrologie L. 25. Compartecipazione al lutto L. 50. Ricerche di persone L. 20; Cronache Teatri, Cine, Onorificenze Lauree Matrimoni, Nascite L. 25. Economici: tariffe a parte — Tassa governativa in più — Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità via Manin 16 rosso ed, fronte Banca Lav

ABBONAMENTI: Italia anno L. 1650 Semestre L. 850 Trimestre L. 450

Direzione, Redazione: Via Carducci Tel 8.80 — Amministr. tel 1412 - c/c 9/16391

ALLA CITTA' UNIVERSITARIA

Per l'unità del Partito Socialista

La scissione può avvenire al vertice, ma alla base non esiste - Congresso in tono minore a Palazzo Barberini - Oggi dovrebbe aver luogo la costituzione del nuovo partito

ROMA, 11 gennaio.

Nella seduta antimeridiana del congresso socialista, dopo che il rappresentante del partito socialista della Cecoslovacchia, porta il saluto dei socialisti del suo Paese, il presidente comunica un telegramma della sezione di Orvieto di «Iniziativa socialista» i cui aderenti dichiarano di deplorare il movimento scissionistico e fanno voti perchè sia salvaguardata l'unità del partito. Telegrammi analoghi sono pervenuti da parte delle Sezioni di Pesaro, Bologna, Camoli, Napoli, Teramo, Piacenza, Barletta, Civitanova Marche, Galliera, Forlì, Milano e Modena. Giglio, riprendendo il discorso interrotto ieri, afferma che per conquistare democraticamente il potere bisogna anzitutto conquistare la fiducia del paese.

Alle 10.25 entra nell'aula l'on. Saragat. Fabbrini di Catanzaro parlando a favore dell'unità del partito, fa presente la necessità che esso addivenga a una più salda organizzazione. Il presidente legge una lettera di Augusto Bellanca, presidente del «Labour council», diretta a Pertini, nella quale si auspica che le varie correnti trovino fra loro quell'equilibrio che le conduca a non compromettere l'unità del socialismo italiano»

Il discorso di Saragat

Il presidente dà quindi la parola all'on. Saragat, che sale alla tribuna fra clamori altissimi e contrastanti.

Dopo aver porto il suo saluto ai rappresentanti dei partiti socialisti d'Europa e a tutti gli intervenuti Saragat dice: «L'atmosfera in cui si svolgono i lavori congressuali è un'atmosfera greve di tristezza. I socialisti italiani, che hanno lottato con tanta tenacia contro il fascismo per un ventennio, meritavano di meglio *(rumori e proteste vibrate, che si prolungheranno più o meno durante tutto il resto del discorso)* Occorre ora guardare in faccia la situazione, senza debolezze e orientarsi su questo criterio fondamentale: che i lavoratori italiani, qualunque cosa accada, hanno il diritto di avere un partito socialista all'altezza della sua missione storica.

Rilevato come la grande maggioranza dei socialisti italiani sono marxisti, ma che tale dottrina si presta a diverse interpretazioni, l'oratore denuncia taluni metodi nuovi in seno al partito, che ne menomerebbero il prestigio e la concezione di libertà. Si rammarica che per combattere la tendenza fusionista sia stato necessario prendere posizioni che sono state sfruttate dalla stampa reazionaria

Il partito socialista — dice Saragat — quale è stato ridotto adesso, sta perdendo valore come fattore attivo della vita nazionale. Solo l'autonomia può salvare ancora il partito socialista.

Accennando quindi alla politica dei blocchi popolari, l'oratore osserva che l'atteggiamento dei dirigenti del partito è sbagliato. E' necessario invece promuovere l'unione e la collaborazione della classe lavoratrice coi ceti medi. L'unità della classe lavoratrice è augurabile, ma non si può sacrificare l'autonomia del partito socialista. E' quindi con amarezza — conclude Saragat — che noi dobbiamo prendere questa strada, sicuri però che quegli stessi che oggi ci disapprovano un giorno riconosceranno che avevamo ragione. Ci riuniremo allora e formeremo di nuovo la grande famiglia socialista che per tanti anni ci ha unito.

Appena finito il discorso, l'on. Saragat ha abbandonato l'aula, mentre invece gli aderenti sia di «Iniziativa» che di «Critica» vi si trattenevano ancora.

L'on. Villani dice che si rende conto di parlare a un uditorio eccitato e dichiara subito di non essere solidale con coloro che non sono più nell'aula. «Il partito che doveva essere la parte migliore del popolo italiano — egli afferma — si trova con una scissione in atto».

Un intervento di Greppi

A questo punto l'oratore interrompe il suo discorso, e sale alla tribuna Greppi, sindaco di Milano, il quale osserva che la situazione è grave, ma che c'è ancora qualche cosa da fare. Bisogna che tutti sentano in questo momento la loro responsabilità di socialisti, al di sopra di qualunque preoccupazione personale e di qualunque tendenza. La vita del partito è stata profondamente turbata.

Fatta una rapida disamina delle ragioni principali della crisi, l'on. Greppi propone che il gruppo parlamentare socialista si costituisca in comitato di ricostruzione e si presenti nel pomeriggio a suggerire una soluzione atta a ricostruire il partito, soprattutto della sua essenza morale.

L'on. Villani, riprendendo il suo discorso, augura che la nuova direzione non approfondisca il solco venutosi a creare; parla dell'incomprensione all'estero del partito e ricorda che l'on Terracini disse che il P.S.I.U.P. sta nello schieramento del fronte politico italiano in modo da regolarne il moto e la direttiva. Anche all'interno vi è stata incomprensione tanto che vi sono molti che credono transitoria l'esistenza stessa del partito. Non bisogna dimenticare che dopo il fascismo il popolo italiano aveva una esigenza assoluta di libertà e che il partito socialista questa libertà doveva assicurare e garantire.

Nella seduta pomeridiana del Congresso, la presidenza è assunta dall'on. Mancinelli, il quale comunica che sono pervenuti vari telegrammi che auspicano l'unità di partito e affermano che se la scissione può avvenire al vertice, alla base non sussiste.

Giorgi della Giusta porta il saluto dei socialisti italiani in Argentina e osserva che il socialismo è ormai entrato nella terza fase della sua evoluzione: quella cioè in cui un partito di massa assurge alla capacità di governo. Accenna al programma che deve svolgere il Paese, sottolineando particolarmente la tremenda quota di centinaia di miliardi che il proletariato italiano deve pagare al capitalismo italiano, quota che non sarà più pagata quando socialisti e comunisti cammineranno insieme. «Quando — egli prosegue — gli aderenti di «Critica sociale» ci additano ad esempio i laburisti inglesi, essi dimenticano che la borghesia britannica può vivere d'accordo con il proletariato perchè è in condizioni di elevare i propri sopraprofitti nelle risorse di un immenso impero coloniale».

Prende quindi la parola Jacometti il quale dice «che se sono stati commessi degli errori questi errori li devono pagare gli uomini che ne portano la responsabilità, ma non si deve per questo colpire il Partito, il quale resta al disopra di tutte le dispute. Auspica l'unità di tutte le forze lavoratrici italiane.

Convocazione del gruppo parlamentare

Segue Poggi, di Genova, il quale inizia dicendo che appartiene a quel gruppo di «Critica sociale» che è rimasto al Congresso. Al suo compagni di tendenza egli ha ricordato le parole pronunciate da Turati quando Basso lasciò il partito: «Mi duole amico e fratello, ma io resto». Nella coscienza dei socialisti sorge il quesito posto agli aderenti di «Critica sociale» che cioè un nuovo partito che nasca per dissensi ideologici e astratti, senza che l'opinione pubblica sia informata delle radici del dissenso, questo partito nasce morto. Sostiene che bisogna fare tutti i tentativi perchè la scissione non avvenga.

Il Presidente a questo punto convoca il gruppo dei parlamentari presenti al Congresso, annunciando che essi si riuniscono per elaborare la comunicazione da fare all'assemblea.

Si susseguono alla tribuna vari oratori, tutti auspicando l'unità del partito.

Nino Gaeta legge una relazione della commissione per la verifica dei poteri, circa le denunce contenute nel memoriale presentato da Matteo Matteotti, e comunica che la maggioranza della commissione dichiara il memoriale manifestazione di un piano tendente a screditare il partito socialista. Amadei comunica quindi che la minoranza della commissione non approva le decisioni della maggioranza, e si riserva di presentare una relazione a parte

Sandro Pertini, a nome del comitato del gruppo parlamentare, dichiara che nel desiderio di mantenere l'unità del Partito, il comitato ha creduto di fare queste proposte ai compagni adunati nel palazzo Barberini: 1) In relazione alla richiesta che la minoranza per poter vivere democraticamente nel Partito, abbia delle garanzie, queste garanzie saranno fissate nello statuto. Per ovviare il sospetto che tali garanzie possano eventualmente non essere applicate, il gruppo parlamentare redigerà una lista di nomi che dovranno far parte della nuova direzione. La risposta data dai dissidenti conclude Pertini è che tale proposta non poteva essere accettata perchè la decisione presa era irrevocabile.

Ultimo oratore della giornata è l'on. Malagugini, il quale dice di credere ancora nel Partito socialista e nella funzione che esso potrà compiere a vantaggio delle classi lavoratrici e nell'interesse della Nazione.

Le parole dell'oratore sono accolte da un lungo applauso e da grida: «Evviva il socialismo». L'assemblea in piedi intona quindi «Bandiera rossa» e l'«Inno dei lavoratori».

I lavori saranno ripresi domattina.

Il Congresso dei secessionisti

Nel grande salone del Palazzo Barberini si è aperto oggi nel pomeriggio il congresso dei socialisti dissidenti che in mattinata avevano abbandonato l'aula della Città universitaria al seguito dell'on. Saragat. Il salone era addobbato di tricolori e bandiere rosse recanti l'emblema del nuovo partito, falce e martello racchiusi in un cerchia attraversato da tre frecce parallere.

Ha parlato per primo l'on. Faravelli il quale, dopo aver premesso che la costituzione del nuovo partito è ormai decisa irrevocabilmente, comunica che però essa è stata rinviata a domattina, perchè un gruppo di deputati socialisti ha voluto compiere un estremo tentativo per salvare l'unità del partito. La presidenza provvisoria viene composta dall'on. Modigliani, Bocconi, Barbagallo, Mondolfo, Campagna, Principato, Pietra e Matteotti.

Mentre il Congresso, in attesa della proclamazione del nuovo partito, che dovrebbe avvenire domani, iniziava il lavoro preparatorio, è arrivato l'on. Pertini il quale ha parlato brevemente auspicando che venga evitata la scissione.

«Da giorni — egli dice — stiamo lavorando per riportare l'unità nel Partito; la scissione andrebbe a danno degli uni e degli altri perchè avverrebbe su un piano che non è nè politico nè storico ma bensì soltanto di «sospetto». Si tratta di decidere quali possono essere le condizioni per ristabilire la convivenza nel Partito»

Ha risposto Saragat insistendo sulla necessità di non deflettere dalla decisione secessionista. L'on. Pertini ha lasciato il salone subito dopo. Hanno ancora parlato affiancandosi alle affermazioni dell'on. Saragat diversi oratori. Nel colloquio che ha avuto luogo nella sede dell'«Epoca» tra gli on. Saragat e Zagari per «Critica sociale» e «Iniziativa socialista» e gli onorevoli Pertini, Barbareschi e Carmagnola per la corrente di «sinistra», l'on. Saragat ha ribadito le dichiarazioni fatte precedentemente al congresso

In serata si è riunita la commissione per la redazione del manifesto per iniziare i suoi lavori. La commissione ha inoltre discusso su la denominazione del nuovo partito, che secondo quanto apprende l'Ansa sarà quello di «Partito Socialista Italiano» - «Sezione italiana dell'Internazionale operaia»

Ciò che pensa Vandenberg

della politica espansionistica del commercio americano

CLEVELAND, 11 gennaio

(Reuter) Fornendo le prime informazioni autorevoli circa le condizioni a cui il Congresso subordinerà l'approvazione della «Carta del commercio internazionale» quando essa verrà posta in discussione, il senatore Arthur Vandenberg, presidente della commissione senatoriale per gli Affari Esteri, ha dichiarato oggi al Forum della rivista «Time» a Cleveland: «Io credo che noi perseguiremo nel metodo di stipulare accordi commerciali che prevedano una riduzione reciproca delle tariffe al fine di aumentare ed espandere il nostro commercio.

La questione, se ciò potrà continuare nella sua forma attuale, dipende dal tipo di concorrenza a cui ci troveremo di fronte da parte dei monopoli stranieri e dalla pratica di cui uso si diffonde sempre di più all'estero, di stipulare accordi bilaterali a fini politici oltre che economici. Questa pratica ci ha costretto ad un atteggiamento difensivo».

Grano per l'Italia

ROMA 11 gennaio

Il Santo Padre a conoscenza delle nostre particolari difficoltà contingenti, ha consentito che l'intero carico di 28 mila quintali di grano, donatogli dal popolo argentino, e giunto ieri a Genova, col piroscafo «Rio Dulce», venga destinato all'approvvigionamento di Milano e dell'alta Italia

A palazzo Chigi è stato comunicato che a seguito dell'intervento dell'ammiraglio Stone, Capo della commissione alleata in Italia, il Comando militare alleato di Caserta ha accettato oggi di prestare al Governo italiano, in aggiunta ad un analogo quantitativo già prestato il 23 dicembre scorso, altre 5000 tonnellate di grano.

"UN GRANDE COLLOQUIO"

INCONTRO STALIN-MONTGOMERY

Entusiastici commenti del Maresciallo inglese

MOSCA 11 gennaio.

Il colloquio privato di ieri tra Montgomery e Stalin, cui hanno assistito soltanto i due interpreti, è durato quasi una ora e un quarto, ed il volto del maresciallo britannico esprimeva un vivo compiacimento, prova della grande cordialità della conversazione, quando egli ha lasciato il Cremlino

«Ho avuto un grande colloquio col generalissimo», ha dichiarato Montgomery, ed ha aggiunto che Stalin appariva in buona salute ed era sorridente e gioviale.

In una dichiarazione fatta alla stampa russa, alla vigilia della sua partenza Montgomery ha detto:

«Io ringrazio il Maresciallo Vassilievsky e l'esercito sovietico non solo per la loro ospitalità, ma anche per la possibilità fornitami di stabilire amichevoli contatti con le forze armate russe e di sviluppare così in tempo di pace la cameratesca amicizia formatasi durante la nostra lotta contro il nemico tedesco Durante la mia breve visita nell'Unione Sovietica i miei ospiti si sono dimostrati assai amichevoli e generosi. Io ho visto le vostre belle accademie militari che si intitolano a «Stalin» a «Voroshilov» e a «Frunze» Nel corso delle mie visite a queste accademie — che mi hanno grandemente impressionato — mi è stato mostrato tutto ciò che io desideravo vedere. Mi è stata data ogni opportunità di intrattenermi con gli istruttori e gli allievi ed ho avuto con essi delle discussioni assai franche ed interessanti

«Il Maresciallo Vassilievsky ha aggiunto Montgomery — ha già accettato il mio invito e spero di vederlo a Londra al principio dell'estate, ospite de l'esercito britannico Spero pure che egli porterà con sè alcuni dei marescialli dell'Unione Sovietica, con cui ho stretta ora grande amicizia Sarò veramente lieto di contraccambiare la loro ospitalità di far loro conoscere le nostre istituzioni militari e di rafforzare ulteriormente le amichevoli relazioni già stabilite fra gli eserciti dei nostri due vittoriosi Paesi. A nome dei soldati di Gran Bretagna invia un cameratesco saluto ai coraggiosi guerriglieri dell'esercito sovietico e al grande popolo russo».

In serata il Maresciallo Montgomery si è nuovamente recato al Cremlino, per partecipare al banchetto ufficiale offerto in suo onore da Stalin. Al banchetto, secondo quanto si apprende da radio Mosca hanno partecipato, fra gli altri il ministro degli esteri Molotov; il maresciallo Voroscilov; lo ambasciatore sovietico in Gran Bretagna invio un cameratesco saluto ai coraggiosi guerriglieri dell'esercito sovietico e al grande popolo russo». Vashilesky, Konicv e Govorov; e numerosi altri ammiragli e marescialli dell'esercito, della marina e dell'aviazione sovietca.

Un discorso di Togliatti

"Noi vogliamo che l'Italia ritorni ad essere nel mondo un paese completamente libero" Perchè il P.C. è il solo partito che non ha crisi

FIRENZE, 11 gennaio.

Dopo alcuni interventi, nella seduta pomeridiana di ieri del convegno di organizzazione del Partito comunista italiano, su vari problemi relativi allo sviluppo dell'attività del partito verso i ceti medi, è salito alla tribuna il segretario generale on Palmiro Togliatti, salutato da una calorosa manifestazione. Egli ha tratteggiato l'attuale situazione politica italiana e i riflessi risultanti nell'attività particolare del partito «Per noi — egli ha detto — significa essenzialmente attività delle masse attività del popolo, attività della classe operaia, attività di quegli elementi di avanguardia i quali sono organizzati nel partito di avanguardia della classe operaia e del popolo. Noi siamo il partito più democratico e il partito che meglio garantisce il successo della democrazia in Italia, perchè a differenza di tutti gli altri siamo il partito più unito e compatto a lo svolgersi di una profonda crisi, che ha origine nelle contraddizioni che stanno alla base della loro stessa esistenza. I liberali, ad esempio, non hanno niente a che fare con le idee di progresso sociale e di libertà che erano proprie del liberalismo, come abbiamo imparato a conoscere.

Analoga contraddizione esiste per democratici cristiani i quali si chiamano democratici e cercano il contatto con gli elementi più reazionari della politica italiana.

Anche nel partito socialista c'è contraddizione perchè in una parte dei suoi dirigenti, in determinati gruppi, lo spirito della democrazia del socialismo incomincia a mancare sempre più. Contraddizione c'è nel partito dell'uomo qualunque, che non esprime o esprime soltanto in parte le aspirazioni della parte qualunque la quale vuole uscire rapidamente da questa profonda crisi di disagio che tutti gli italiani attraversano Il partito comunista è l'unico partito che non sia in crisi, e non perchè come dicono certi sciocchi esiga tanta la «disciplina col frustino», ma perchè noi siamo naturalmente quelli che diciamo di essere, mentre tutti o quasi tutti i partiti italiani sono in crisi perchè dicono una cosa e poi sono una cosa diversa. La base fondamentale su cui ricostruire la Italia è l'unità ed è per questo che partito comunista non può non preoccuparsi della situazione del partito socialista. Una scissione nel partito fratello getterebbe germi di scissione nelle masse e nel popolo che devono invece rimanere uniti per la difesa della libertà e della indipendenza del nostro Paese.

Noi vogliamo che l'Italia ritorni ad essere nell'Europa e nel mondo un paese completamente libero nei suoi rapporti internazionali e completamente indipendente e condurremo a fondo la lotta per raggiungere questo risultato Sono sicuro — conclude Togliatti — che le decisioni che usciranno dalla conferenza infonderanno a tutta l'attività del partito uno slancio nuovo»

L'Albania e la conferenza di Mosca

LONDRA, 11 gennaio

(Reuter) - L'agenzia di notizie albanese informa che il Primo Ministro, generale Enver Hoxha, ha chiesto alle quattro grandi Potenze, che l'Albania sia autorizzata a partecipare ai colloqui che i Ministri degli Esteri terranno prossimamente a Mosca sul problema tedesco, per poter esporre le proprie rivendicazioni.

IL DISCORSO DI DE GASPERI A CLEVELAND

L'America può avere piena fiducia nella maturità democratica dell'Italia

(Servizio speciale dell'Ansa)

CLEVELAND, 11 gennaio.

Nella giornata di ieri, dopo le numerose visite e i ricevimenti offerti al capo del Governo italiano, alle ore 20, nel Public Music Hall di Cleveland, De Gasperi ha tenuto l'annunciato discorso.

De Gasperi, dopo una breve introduzione è passato a esprimere a nome di tutto il Popolo italiano un caloroso ringraziamento per gli aiuti avuti dall'America attraverso l'UNRRA senza questi aiuti chissà che cosa sarebbe successo sul piano dell'alimentazione in un Paese così spaventosamente provato dalla guerra. Il Presidente del Consiglio è quindi entrato nel vivo della sua argomentazione tracciando un efficace quadro delle attuali condizioni economiche dell'Italia, prospettando una precisa elencazione dei vari aspetti della medesima Di contro, la situazione politica interna della Nazione non desta la benchè minima preoccupazione; sotto questo aspetto l'America può avere piena fiducia nella maturità democratica della giovanissima repubblica E' questa fiducia che occorre all'Italia ed è da questa fiducia che essa confida per ottenere quegli aiuti economici senza dei quali è impossibile la rinascita.

De Gasperi si è diffuso quindi a precisare quelli che sono gli intendimenti programmatici del Governo italiano, soprattutto nel campo principale delle riforme sociali; ha quindi concluso esprimendo la sua piena fiducia nella comprensione e negli aiuti del Governo americano.

Nella mattinata di oggi De Gasperi ha pure tenuto una conferenza stampa, durante la quale gli sono state rivolte varie domande riguardanti la politica interna italiana ed il risultato delle trattative in corso con gli Stati Uniti Alcuni giornalisti hanno sollevato anche il tema delle colonie e su questo tema De Gasperi ha detto: «Ho parlato con molte persone. Noi siamo per l'autonomia delle colonie, ma se ci deve essere un periodo di transizione, non vedo perchè l'Italia dovrebbe essere esclusa dopo che i nostri coloni hanno saputo coltivare con molta tenacia quelle terre Si pensa che duecentomila persone potrebbero trovare lavoro in quelle colonie»

De Gasperi è quindi intervenuto ad una breve conferenza indetta sotto gli auspici dell'Associazione figli d'Italia. In quest'ultima conferenza è stata accennata da parte del giudice Forte, presidente della suddetta associazione, la possibilità di aumentare la quota di immigrazione specie per alcuni stati prevalentemente agricoli che hanno espresso il desiderio di avere colonie italiane ma questa eventualità è condizionata all'assicurazione che tali immigranti resteranno effettivamente negli stati loro assegnati e non andranno ad affollare le città di altri stati.

Dopo Forte ha preso la parola De Gasperi per ringraziare l'Associazione e tutti gli italo-americani. Il nostro Presidente del Consiglio ha quindi richiamato l'attenzione sugli aiuti che l'America darà alla Italia dopo la fine dell'UNRRA.

Circa il problema della pace egli ha detto: «Se tutte le altre nazioni accetteranno il trattato dovremo piegare il capo anche noi. Noi dobbiamo fare sacrifici per la pace ma non possiamo accettare la responsabilità morale di condizioni umilianti. L'Italia, con lo smantellamento delle frontiere con la Jugoslavia e con la Francia, è indifesa come non mai e l'ONU dovrebbe in caso di pericolo venire in nostro aiuto. E intanto il nostro esercito, ridotto a 230 mila uomini compresi i carabinieri, non sarà in grado di fare resistenza alcuna. Il Governo italiano ha il senso della responsabilità ma anche quello della dignità».

De Gasperi ha infine affermato che Byrnes, il quale ha aiutato la Italia quanto gli è stato possibile, non ha mai messo alcuna condizione per gli aiuti ed i crediti ora dall'Italia richiesti. Hanno quindi parlato altre personalità.

Alle ore 14 De Gasperi ha preso parte ad un pranzo intimo con una quarantina di persone al ristorante italiano «Capri». Alle 18.30 verrà offerto in suo onore da Brooks Emoy un pranzo al quale parteciperanno anche Byrnes Vandenberg ed il cardinale Spellman. In seguito egli assisterà alla chiusura del congresso al Forum che si concluderà con i discorsi di Byrnes, Vandenberg e Spellman in risposta alla domanda: «Che cosa gli altri stati attendono dall'America».

Alle 22.30 il presidente partirà per New York in un aereo messo a sua disposizione dalla rivista «Time» sotto i cui auspici è stato tenuto il congresso. Intanto a New York si sta preparando una accoglienza spettacolare che avrà certamente maggior colore e forse maggior calore di quelle ricevute nelle altre città. Il programma per i due giorni di permanenza è intensissimo.

Domenica: ore 10 messa pontificia alla cattedrale di S. Patrizio; ore 13 colazione offerta dalla città di New York al Waldorf Astoria; ore 16 radio-discorso per l'Italia su onde corte dalla CBS; ore 17 in casa dell'ambasciatore Myron Taylor; ore 19 pranzo nella residenza del cardinale Spellman. Lunedì: 8.45 visita ad uno stabilimento tessile dove la maggioranza di operai italiani appartengono al Cio; ore 10.15 visita ad un altro stabilimento dove la maggioranza degli operai italiani appartengono all'AFL; ore 12 solenne ricevimento al municipio; ore 12.15 grande parata lungo Broadway; ore 13.30 colazione offerta da Winthrop Aldrich presidente del fondo nazionale di guerra all'Union Club; ore 17 ricevimento offerto dall'American Relief for Italy al Colony Club; ore 19 pranzo offerto dalla camera di commercio italiana all'Hotel Bilmore.

Lo Statuto per Trieste

approvato dal Consiglio di sicurezza

L'O.N.U. accetta tutte le responsabilità che ne derivano

(Servizio speciale dell'«Ansa»)

NEW YORK, 11 gennaio

Nella seduta di ieri, del Consiglio di sicurezza, si è avuta una sanmaggia che è durata circa tre ore circa la sistemazione di Trieste, decisa dai Quattro Grandi.

Tuttavia la votazione ha veduto 10 membri del Consiglio su 11 favorevoli all'approvazione dello statuto di Trieste, ed un solo astenuto: l'Australia. Da ieri sera lo Stato Libero di Trieste è nominalmente sotto la protezione del Consiglio di sicurezza e lo diventerà materialmente dopo la firma del trattato di pace con l'Italia. Nella votazione, che ha approvato la decisione dei Quattro Grandi, sono compresi due allegati: lo statuto provvisorio del territorio e lo strumento riguardante il porto libero.

L'Australia ha ripetuto ieri l'obiezione secondo cui la carta delle Nazioni unite non autorizza il Consiglio di sicurezza ad assumere tale responsabilità. Nella discussione è intervenuto il segretario generale, Trygve Lye, con una lettera in cui si ammette che la carta non specifica tale attività, che però viene ad essere coperta dal paragrafo 1 dell'art. 24, in cui si dice che il Consiglio ha «la maggiore responsabilità per il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale».

Il rappresentante australiano ha mantenuto il suo punto di vista, dichiarando infine di astenersi dal voto.

Una seconda discussione, assai più lunga, è stata provocata dalla Cina che avanzava una proposta di modifica alla richiesta americana secondo la quale le decisioni del Consiglio di sicurezza sul problema di Trieste dovranno essere notificate ai governi di Gran Bretagna Francia, Russia e Stati Uniti. La Cina sosteneva invece che la notifica dovesse essere indirizzata al Consiglio dei ministri degli Esteri. Il rappresentante degli Stati Uniti aderiva alla modifica, ma Gromyko si opponeva energicamente

Un altro risultato della votazione, è che non avendo il Consiglio di sicurezza una polizia propria, per ora e per parecchio tempo nel futuro le cinque grandi potenze avranno la responsabilità di provvedere alla difesa di Trieste.

Uno dei compiti più difficili che dovrà affrontare il Consiglio è la nomina del governatore Si fanno diversi nomi, fra cui quello di La Guardia, che però si ritiene non vorrà accettare, in quanto molto probabilmente il governatore sarà un cittadino di una piccola potenza. I nomi più quotati sono quelli dell'Olandese dr Van Kleffens, di Pablo Arcarat ex ambasciatore della repubblica spagnola a Londra, di Henry Guisan capo di stato maggiore dell'esercito svizzero.

Il governatore prescelto — come è noto — dovrà avere l'accettazione da parte dell'Italia e della Jugoslavia.

Un 'commonwealt,, europeo auspicato dal ministro dell'agricoltura canadese

VICTORIA (Columbia britannica) 11 gennaio.

In un discorso pronunciato a Victoria il ministro dell'Agricoltura canadese J C Gardiner ha auspicato l'Unione dell'Europa occidentale col Canadà e gli Stati Uniti su base uguale a quella delle nazioni del Commonwealth» britannico Dopo aver dichiarato che i nordamericani hanno molto in comune con gli europei, in quanto molti di essi sono di origine europea, Gardiner ha aggiunto: «Noi dovremo creare un «Commonwealth» dell'Europa occidentale basato sull'unione con le nazioni nord-americane».

Banconote false in Jugoslavia

La fabbrica a Trieste?

BELGRADO, 11.

(Reuter) - Il Ministero delle Finanze jugoslavo ha annunciato che avendo degli agenti stranieri introdotto moneta falsa nel Paese, tutte le banconote da 1000 dinari saranno immediatamente ritirate dalla circolazione e sostituite da altre di nuova emissione. Sebbene la comunicazione ministeriale non faccia accenno all'origine delle banconote false, è opinione generale che Trieste sia uno dei principali centri di fabbricazione. Il ritiro delle banconote permetterà inoltre di accertare l'esistenza di grosse somme incontanti in possesso di privati finora non dichiarate.

L'istruttoria Tresca verrà riaperta?

(Servizio speciale dell'«Ansa»)

NEW YORK, 11 gennaio.

Oltre 2 mila persone hanno partecipato oggi ad un comizio tenuto dal Partito socialista americano nel quarto anniversario dell'uccisione di Carlo Tresca: Il comizio, tenuto all'altezza della Quinta Avenue con la Quindicesima Strada, dove Tresca venne assassinato, è stato presieduto da Norman Thomas, leader del Partito socialista ed ex candidato alla Presidenza degli Stati Uniti. Hanno parlato Dam Fredaman, direttore del giornale socialista «Call», Augusto Bellanca e Nello Montana per il consiglio italo-americano del lavoro. I presenti hanno votato un indirizzo al procuratore distrettuale perchè sia riaperta l'istruttoria ormai passata agli archivi.

Era presente anche la vedova del Tresca che tra una settimana partirà per l'Italia per recarsi a Sulmona, città natale del marito.

Dopo il salvataggio del Dakota

Ringraziamento americano per il nostro intervento

ROMA, 11 gennaio.

L'Incaricato d'Affari degli Stati Uniti in Italia, MacKendree Key, a nome del Comandante generale delle Forze aeree degli Stati Uniti in Europa, generale Edwards, ha inviato una lettera al Ministro degli Esteri italiano per esprimere l'apprezzamento profondo per la partecipazione italiana al salvataggio dei dispersi del Dakota «C. V. 43», abbattutosi il 19 novembre 1946 presso Greendwald. Il suddetto comandante generale, ha anche assicurato che i salvati, le loro famiglie e le Forze aeree degli Stati Uniti saranno per sempre grati per queste eroiche azioni.

ROMA, 11.

Stamane dall'Aeroporto di Ciampino è partito per gli Stati Uniti il dottor Angelo Costa, presidente della Confederazione generale dell'Industria e della Confederazione degli armatori. Il dott. Costa si tratterrà negli Stati Uniti per circa un mese ed avrà importanti colloqui con i rappresentanti dell'industria e dell'armamento americano.

Stampa gialla su carta di lusso

Frottole dell'«Europeo»

Disordini popolari inventati di sana pianta

ROMA, 11 gennaio.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica:

«Il periodico illustrato milanese «L'Europeo», nel suo numero 47, narra di presunti assalti alla prefettura di Palermo da parte di contadini, con conseguenti vittime nella popolazione. Già altra volta un giornale illustrato ha dedicato addirittura una pagina a colori per documentare un assalto, mai avvenuto, di epiraati nel porto di Palermo. Tale la narrazione de «L'Europeo» non ha alcun fondamento di verità»

A sua volta l'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica: Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale rilevando la facilità con cui qualche giornale continua a diffondere notizie infondate od inesatte sulla possibilità di emigrare all'estero da parte di nostri connazionali ha interessato la Presidenza del Consiglio perchè sia invitata la stampa a volere esercitare un più accurato controllo sulle informazioni relative alla emigrazione prima di diffonderle allo scopo di evitare confusioni e gravi delusioni

Un attentato dell'"Irgun,, sventato a Roma

ROMA, 11 gennaio.

Una misteriosa telefonata invitava stamane gli ospiti dell'albergo «Milano» in piazza Montecitorio a mettersi in salvo perchè l'organizzazione terroristica ebraica Irgun Zwai Leumi avrebbe di lì a poco fatto saltare l'edificio.

L'albergo, che è sede di un comando inglese della Raf, veniva fatto subito sgomberare mentre la Military Police eseguiva una minuziosa perquisizione nel corso della quale in un mucchio d'immondizie fra le macchine che stostavano dinanzi all'albergo veniva rinvenuta una bomba.

Gli agenti dopo averla resa innocua provvedevano subito alla sua rimozione. Le indagini continuano.

Un'evasione eccezionale

Nuota per 11 ore con le manette ai polsi

LONDRA, 11 gennaio.

Un corrispondente del «New York Times» informa che un ex soldato americano certo William Shaied di 26 anni, si è gettato in mare dalla nave dove si trovava in stato di arresto, come passeggero clandestino, ed ha nuotato per undici ore e mezzo con le manette ai polsi, superando gli 11 chilometri che lo separavano da Miami, sulla costa della Florida. Giunto a Miami, lo Shaied si recava a Detroit dove però veniva nuovamente arrestato.

Un articolo di Leon Blum

Dalle opere e dagli atti di oggi dipendono la vita o la morte dei popoli

La Francia è ammalata di una malattia epidemica che, senza voler fare della facile ironia, posso definire «morbo del pessimismo». Questo morbo ha incominciato a diffondersi in Europa qualche mese dopo la fine della guerra, quando passato l'entusiasmo della vittoria, popoli e governi si trovarono di fronte ai problemi della ricostruzione. Tutte le tragedie storiche che si sono abbattute sul mondo sin dai tempi più antichi hanno sempre lasciato uno strascico immediato, dando luogo a crisi di produzione e di coscienza tanto più brevi e meno nocive quanto più gli uomini seppero reagire più presto.

La guerra non arrichisce. Non ha mai arrichito nessuno. Nemmeno quando prevaleva il diritto della spoliazione ai danni del vinto. I vincitori, se intendevano sfruttare abilmente la vittoria, dovevano subito provvedere a ristabilire rapporti col vinto, dando immediatamente luogo alla ripresa degli scambi e magari concedendo larghi crediti che si concludevano con patti di amicizia per un certo numero di anni.

L'esperienza sembra non voglia mai insegnarci abbastanza. Tutti ammettiamo che il passato è un grande maestro, ma nessuno se ne serve sul serio e questo perchè anche se qualcuno volesse trarne un sano ammaestramento, si troverebbe a dover cozzare contro altri individui abbagliati dal nuovo. Si verifica così la fatale ricaduta in errori che meravigliano profondamente gli storici quando si mettono a studiare obiettivamente gli avvenimenti scoprendo che l'ultimo è stato causato dal precedente e così di seguito sino ai tempi dei tempi.

Mi pare impossibile che l'umanità voglia rimanere sempre spiritualmente povera. Abbiamo un bel gridare che lavoriamo per i posteri; in realtà non sappiamo lavorare neanche per noi stessi.

Il «morbo del pessimismo» è un brutto viatico per riportare la pace negli animi e il pane nelle bocche affamate. Che bisogno c'è di fare del pessimismo, di piegare sotto le disillusioni, di abbattersi di fronte a problemi che non attendono altro che una rapida e vigorosa soluzione?

Il fenomeno ha un carattere spiccatamente europeo. Tutte le nazioni vinte e vincitrici ne sono vittime. Di fronte a pochi uomini entusiasti stanno i molti, i troppi deliberatamente pessimisti e con gli occhi offuscati da una visione futura che non ha nessuna ragione di essere.

Non era terminata la guerra che già se ne paventava un'altra. Si era appena usciti dall'incubo opprimente delle fazioni che già altri incubi si affacciavano a turbare i sonni degli uomini i cui nervi, non ancora placati, percepivano le ondulazioni di nuove e magari più terribili scosse. Perchè mai tutto questo?

Abbiamo assistito con vera ansia al travaglio dei popoli che ricercavano affannosamente un modo nuovo di governarsi, ricadendo nei vecchi errori quando tutto era questione di uomini provetti. Abbiamo assistito al fenomeno della sfiducia nella propria moneta e quindi al salire alle stelle dei prezzi, quando è storico che potenti o no, i prezzi finiscono sempre per stabilizzarsi e sono pochi coloro che, dopo aver speculato possono godersi tranquillamente gli ingrassati guadagni. Se questo era impedito possibile un tempo oggi non può essere più. Ai governi una volta raggiunta la normalità non mancano i mezzi per individuare e colpire chi ha fatto profitto della miserie altrui.

Adesso cominciamo ad assistere ai primi danni causati dalla disperazione. Tutti si stanno rendendo conto che la sfiducia è una pessima consigliera e che la fiducia e la solidarietà rappresentano quanto di meglio possa servire al bene comune. Temo che saranno molti coloro che pagheranno a caro prezzo la smania di facili guadagni. I governi per ricostruire devono trovare i capitali dove ci sono e non saranno certamente gli umili ad essere colpiti. Ritengo che se i possessori di cifre ingenti, anzichè tentare di salvarsi egoisticamente imboscando ed accaparrando gettassero sul mercato i capitali, investendoli in solide ed utili opere anche se scarsamente remunerative, oltrechè a dare prova di un alto senso di civismo, farebbero veramente il proprio interesse, mettendo lo Stato nella impossibilità di colpirli severamente.

*Oggi siamo in condizioni di fare tesoro delle esperienze del passato; approfittiamone rapidamente e coraggiosamente, senza attendere miracoli dagli ampirismi. Solamente mettendoci su di un piano di realizzazioni pratiche, senza visioni mirabolanti, ed affrontando direttamente tutti

CIVIDALE

Riunione alla Camera del Lavoro Mandamentale

Giovedì scorso alle ore 16.30, si sono riuniti presso la sede della Camera del Lavoro Mandamentale, i membri delle Commissioni Interne ed i Fiduciari Sindacali per protestare contro l'esoso ed inspiegabile aumento dei generi di prima necessità verificatesi in questi giorni.

Dopo una breve relazione del segretario Del Fabbro Pietro ed alcuni chiarimenti del segretario Fabbris Pietro, si apre la discussione alla quale vi partecipano diversi intervenuti.

Si addivene all'accordo di inviare una mozione al sig. Prefetto, a mezzo telegramma, e per conoscenza alla Camera Confederale del Lavoro di Udine ed al Sindaco del Comune.

La mozione inviata alle suddette Autorità è del seguente tenore: «In considerazione dell'esoso ed inspiegabile continuo aumento prezzi senza prima necessità. Commissioni Interne e Fiduciari Categoria. Mandamento di Cividale, chiedono immediato intervento S. V. perchè prezzi siano portati base novembre 1946. Necessita immediato intervento onde evitare giuste agitazioni lavoratori tutti.

f.to: *La Segreteria*

Nel contempo è stato pure votato un ordine del giorno in cui si chiede alla Camera Confederale del Lavoro della Provincia una immediata convocazione di tutte le Camere del Lavoro Mandamentali per trattare il seguente ordine del giorno: Elezioni Sindacali; Disciplina Imprese Edili con precise disposizioni di legge; Provvedimenti urgenti per l'energia elettrica.

Echi del convegno di Manzano

Cara «Libertà».

Leggiamo sull'edizione di ieri, cronaca di Manzano, che durante la riunione dei Garibaldini della «Natisone», tenutasi il 5 u. s. in quella località, il partigiano «Ettore» avrebbe portato un attacco a fondo contro i partiti reazionari provocando in tal modo l'intervento del Commissario Vanni, il quale, in contraddittorio avrebbe parlato di solidarietà e di concordia.

Avendo partecipato al convegno, riteniamo doveroso precisare che in quella occasione Ettore si è limitato a portare all'assemblea il saluto del Comandante Sasso, a leggere il testo di una mozione e di un telegramma che sono stati pubblicati dalla stampa, ed a ricordare agli intervenuti che su 2500 caduti per la libertà del Friuli, oltre 2200 vestivano di fazzoletto rosso e che la concessione della Medaglia d'oro al Gonfalone di Udine era la risposta più degna ai denigratori della lotta di liberazione.

L'intervento di Vanni — sollecitato dal resto dallo stesso Ettore — è stato causato invece dall'atteggiamento assunto durante l'esposizione da qualche garibaldino presente.

Un gruppo di garibaldini

Farmacia di turno

Oggi domenica, e tutte le notti dell'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia del dottor Mattia Minisini, sita in Largo Boiani.

A. C. Cividalese B-S. Gottardo

Oggi, domenica, alle ore 14.30, al Campo Sportivo «Martiri della Libertà» si svolgerà l'importante incontro di calcio, valevole per il campionato di 1. Divisione, fra la S. C. Cividalese-B) e la S. Gottardo (Udine). Partita dunque di cartello e che non bisognerà mancare per incitare i propri beniamini.

MANZANO

Seduta della Giunta

Mercoledì scorso ha avuto luogo l'ordinaria settimanale adunanza della Giunta Municipale. Oltre agli oggetti inerenti all'amministrazione venne trattato l'argomento della fornitura del latte per uso familiare. Un recente decreto Prefettizio autorizza la requisizione necessaria alle locali latterie.

Questo provvedimento coercitivo verrà abbandonato, qualora i preposti alle latterie non divengano ad un accordo che noi auguriamo sollecito e definitivo. La Giunta approvò in via di massima la cessione alla Società elettrica di una piccola area di terreno presso il Municipio per costruire un'altra cabina di trasformazione.

Limitazione dell'energia elettrica

Nei giorni che l'energia elettrica rimane sospesa e cioè ai lunedì e martedì di ogni settimana, l'emissione inizierà alle ore 18, e non 16.30 come per il passato. Cogliamo occasione per raccomandare nello interesse di tutti gli utenti, la massima economia nei consumi anche familiari.

Generi razionati

Non sono ancora pervenuti i buoni dei grassi, zucchero, pasta, riferentesi al decorso mese di dicembre ed i consumatori giustamente reclamano per questo ritardo.

L'Ufficio Annonario faccia premura a chi di ragione per ottenere quanto prima i suddetti generi che sono tanto necessari specie in questa gelida stagione invernale.

Infortunio sul lavoro

Il manovale Giovanni Montina di Luigi di anni 27 alle dipendenze dell'Impresa Edile Masarotto Livio, nel trasportare un trave di armatura riportò distorsione piede sinistro guaribile in giorni 10.

I calciatori in trasferta

La squadra locale, si portava oggi a Remanzacco per disputare la undicesima partita del girone di andata con la Aurora valevole al Campionato Nazionale di 1 divisione.

Apposito automezzo farà servizio partendo da Manzano alle 12.

BUTTRIO

Commoventi onoranze funebri ad un garibaldino

Hanno avuto luogo in Camino di Buttrio solenne e commoventi onoranze funebri alla salma del compianto partigiano garibaldino Renzo Cecotti (Folgore) di Luigi, che alla fiorente età di 24 anni, chiuse la sua vita terrena, dopo crudele degenza spedaliera per morbo contratto durante la sua vita partigiana con le balde e gloriose divisioni garibaldine.

Il Cecotti già alle armi nell'aeronautica, ove molte insidie gli sono state tese nei diversi combattimenti subiti, sentì il dovere di abbandonare il reparto per darsi ad una vita di migliore soldato credendo nella rinascita dell'Italia tradita vergognosamente dal fascismo.

Hanno accompagnato all'ultima dimora la salma nel cimitero di Buttrio numerosissimi compagni tra i quali annoveriamo il commissario di Divisione Natisone Vanni nonchè al completo le Sezioni comuniste di Manzano, Pradamano, Cussignacco, Pavia di Udine e comuni limitrofi.

Numerosissimo popolo composto nella maggior parte di uomini che hanno sempre glorificato le gesta dello scomparso ha voluto accompagnare l'estinto alla sua tomba che, per intercessione dei compagni comunisti di Buttrio, è stata posta a fianco di altri tre compagni barbaramente trucidati dai tedeschi.

Dopo l'esequie svoltesi nella chiesa di Camino il corteo funebre si ricompose avviandosi al cimitero comunale ove Vanni con elevate parole elogiò la figura di Folgore.

Alla mesta cerimonia ha partecipato anche la banda di Manzano per interessamento della Sezione comunista locale.

Numerosissime corone di fiori portate da Compagni, e omaggio dei genitori fratelli sorelle cognati parenti e popolazione di Camino e Caminetto.

Hanno pure inviato una corona la Sezione comunista locale, nonchè la Federazione comunista di Udine e l'A.N.P.I. provinciale.

Alla cerimonia partecipò unanime anche la rappresentanza della Sezione Socialista di Buttrio.

Lettera aperta all'onorevole Fantoni

On.le Fantoni,

poichè nel corso della presente lettera dovremo fare delle affermazioni di una certa gravità e delicatezza, ci sembrano indispensabili delle premesse giustificatrici. La prima delle quali è che, essendo stati vicini noi durante la lotta clandestina e il periodo del C.L.N. abbiamo anche avuto modo di apprezzare le sue indubbie qualità di uomo politico ed i suoi sentimenti realmente antifascisti. La seconda sgorga, per così dire, completandola, dalla prima e si esprime in un senso di stima che sentiamo per lei; stima che ci spinge appunto a dirigerle e pubblicare questa lettera.

Le elezioni amministrative, anzichè aver portato quella distensione degli animi ch'era sperabile, hanno invece riacceso i sospetti, rinfocolati i rancori, isterilita l'azione e della lista dirigente e dell'opposizione su pure posizioni di settarismo che tornano a vantaggio soltanto dei nemici del popolo formanti circoli antidemocratici in luoghi ben determinati. Vogliamo e dobbiamo essere sinceri, onde, e dire chiaramente che la causa di un tale stato d'animo va attribuita in maniera precipua, agli intrighi una parte del clero locale, che ha tutta l'aria di essere il vero gerente del comune, tanto da essere in grado di affermare fin d'ora, per esempio, che il mercato non si trasferirà nella bassa, in Piovega, pur essendo stato a gran voce reclamato dagli abitanti del luogo. La questione del mercato è importante, onle. Sembra che, unitamente a ragioni di clientele d'ufficio, abbia indotto notevoli campioni dell'anticlericalismo liberale e borghese a entrare nelle file del suo partito. Non cadiamo in luoghi comuni, nè drammatizziamo noi. Sappiamo che i quadri del suo partito, per quel che riguarda Gemona, provenendo, nella maggior parte dei casi, dalle file di A. C., hanno alle spalle una lunga tradizione di educazione, pensiero e sentimenti cattolici e con essi, in quanto democristiani, sono coerenti. Coerenti anche perchè vogliono effettivamente le innovazioni sociali. La posizione politica di costoro potremo noi comunisti discutere o anche criticare, ma non biasimare e meno che mai condannare. Ma le Maddalene pentite, giunte al comune per ragioni egoistiche (e qui la sua responsabilità di fronte al popolo denunciano) non possono riscuotere la fiducia dei lavoratori nè hanno diritto a quel democratico rispetto che sappiamo avere per avversari in buona fede. Conversione — dice — onle? Sarà... Ma la poca esperienza che abbiamo ci insegna che gli autentici «convertiti» si ritiravano sulle montagne, si picchiavano il petto, passavano comunque, le loro giornate in penitenza e preghiere; non entravano nelle liste amministrative della democrazia cristiana...

Quanto alla parte più conservatrice del clero locale, quella, per intenderci, che al due giugno è intervenuta sulla massa elettorale del suo partito per orientarla in senso monarchico, quella, per intenderci ancora meglio, che col gioco dei voti di preferenza, ha tentato di sabotare la sua nomina all'Assemblea Costituente in quanto notoriamente repubblicano (se il sabotaggio non è riuscito è perchè i voti di preferenza di solito, non sono i gonzi a darli), ha preso in questi giorni contatto con il Fronte dell'Uomo Qualunque incoraggiando la fondazione di nuovi nuclei. Ora, sa cosa significa questo? Questo significa che alle prossime elezioni alcune organizzazioni a carattere religioso esistenti in Gemona, potrebbero ricevere «consigli» elettorali molto diversi da quelli ricevuti fin qui.

E' vero, questo è un fatto che in senso stretto riguarda solo il suo partito, ma in senso lato interessa anche noi, preoccupati come siamo di estendere e di difendere quel po' di democrazia che siamo riusciti a conquistare. E lei che ha vissuto l'atmosfera degli anni 1919-1924 sa per esperienza diretta che dallo «sbattimento di zebedei» al «me ne frego» il passo è breve ma assai doloroso per la classe lavoratrice, e fatale a tutta la democrazia italiana.

Gradisca onle i nostri saluti e ossequi.

Il Comitato Esecutivo del P.C.I

GEMONA

Il nuovo Conciliatore

Con decreto della Corte d'Appello di Venezia è stato recentemente nominato Giudice Conciliatore per il Comune di Gemona il rag. Edoardo Baldissera di Giacomo.

Voleva dormire... nel pollaio

Augusto Boschetti di Valeriano, nato in Jugoslavia e domiciliato a Buja, sere addietro dopo essersi intrattenuto parecchio nell'osteria gestita da Gelindo Calligaro, si allontanò dalla parte del cortile.

Dopo qualche tempo, la signora Elodia, moglie del Calligaro insospettitasi per alcuni rumori provenienti dalla parte del pollaio, si è portata nel cortile, chiamò il marito e con questi si portarono nel pollaio.

Al lume d'una candela, scovarono, nascosto dietro alcune casse vuote il Boschetti, che... guarda il caso, si svegliò di soprassalto, ed alle domande dei perchè si trovasse ivi cacciato, per tutta risposta disse che avendo molto sonno s'era accovacciato lì per dormire.

Ma poichè le galline alquanto spaurite, s'erano anch'esse nascoste, ai proprietari parve che il Boschetti avesse un sonno a quattro sospetto. E' stato denunciato per tentato furto.

Pennuti che se ne vanno

Meno fortunata è stata invece la signora Rossi Cristina da Osoppo, alle quali ignoti, dopo aver scavalcato il muro di cinta, hanno asportato dal pollaio 15 galline, tre galli ed un tacchino. Dei ladri nessuna traccia, ad eccezione di alcune teste dei pennuti, abbandonate dietro il muro. Si vede che i ladri hanno ucciso le galline. Il danno ammonta a L. 15 mila circa.

...ed anche biciclette

Il parroco di Ospedaletto, don Galteseo, giorni addietro, quando gli si presentò Gino Lenisa da Copparo (Ferrara) a chiedergli momentaneamente in prestito la bicicletta, adducendo la scusa di doversi recare da un meccanico della località essendo stato bloccato da un guasto alla sua macchina, non pensò neppure si trattasse di quel tal Lenisa pregiudicato, molto noto alla polizia e ricercato per altri furti e truffe. Fatto sta che nè il Lenisa nè il ciclo hanno fatto più ritorno ed il buon parroco ha sofferto un danno di oltre 10 mila lire.

— Anche Severino Chittaro nato a Buja e residente ad Ugovizza è stato privato del cavallo d'acciaio. Difatti trovandosi l'altro giorno al paese natale ebbe la malaugurata idea di lasciare momentaneamente la bicicletta fuori dell'osteria al «Belvedere». Mal gliene incolse, lo ignoto ladro, gliela involò, ed il Chittaro ha subito un danno di 10 mila lire.

Sotto il covone

Domenico De Benedettis fu Natale, agricoltore, abitante in via Battiferro, si recò nel campo di sua proprietà giorni addietro per caricare della canna di granoturco. Sotto ad uno dei covoni che si accingeva a caricare, trovò nascosti dentro un sacco, un moschetto italiano ed una certa quantità di tritolo. Il materiale rinvenuto inspiegabilmente ivi nascosto, è stato consegnato alle competenti autorità.

Precisazione

Precisiamo che il prezzo della carne bovina di primo taglio con osso al 30 per cento di cui al listino pubblicato ieri dal nostro giornale è di L. 460 al kg. anzichè di L. 560.

TARCENTO

Concorso S.I.S.A.L.

Presso la ricevitoria locale, sita presso il Bar-Gelateria Morassi, continua con notevole afflusso la consegna delle schede pronostico, ma sinora nessuno è riuscito a totalizzare i chimerici numeri 11 e 12. Che la Signora Bendata abbia decisamente volto altrove gli invisibili occhi? Non lo crediamo, ma facciamo voti qualora ciò fosse affinchè «Gigi» provveda in merito. A tale proposito consigliamo di diffondere le adesioni al Concorso dei Milioni col porre dei premi, se pur minimi, ai totalizzatori di 10 punti che hanno compilato e consegnato le schede presso il Bar.

In secondo luogo cerchi di riunire i più accaniti giocatori per una compilazione comune delle schede portanti le più svariate probabilità. Così forse avremo la possibilità di avvicinare un giorno, che speriamo non lontano, qualche milionario.

SEDEGLIANO

Domani seduta del Consiglio Comunale

Domani lunedì si riunirà alle ore 10 il Consiglio Comunale di Sedegliano per trattare in seduta straordinaria diversi ed importanti oggetti inseriti nell'ordine del giorno.

Il freddo eccezionale

In questi giorni nella zona si è registrato un freddo eccezionale. Tutte le cunette delle acque scorrenti le vie del capoluogo e frazioni sono ghiacciate ed il termometro oscillò fra i 7 e 10 gradi sotto zero.

Cronaca di Udine

Medaglia d'oro al Friuli patriottico

Oltre 3600 morti diede la nostra terra alla causa della Libertà

Il 13 settembre del '43 i primi carri armati tedeschi rotolarono lungo le vie deserte della nostra città e nel meraviglioso palpitare delle ultime giornate d'estate i Friuli rabbrividì nella tenebra che doveva durare venti lunghissimi mesi.

A tre anni di distanza una medaglia d'oro, che verà appuntata sul gonfalone del Comune di Udine, testimonia la luce di gloria che i friulani seppero accendere nella notte dell'oppressione combattendo ad armi impari una lotta crudele e spietata nella quale i migliori sacrificarono la loro giovinezza sull'altare della Libertà.

Il movimento partigiano friulano nacque antecedentemente alla proclamazione dell'armistizio e le prime truppe tedesche calate a valle, videro l'immediato organizzarsi dei reparti della resistenza che all'inizio dell'ottobre diedero vita alla «Brigata Garibaldi Friuli», la prima Brigata partigiana d'Italia.

Si aprì da quel momento la grande partita che 13.800 partigiani, disseminati sulle montagne e nella pianura e 9.000 tra patrioti e collaboratori, ingaggiarono contro il nemico reso inumano dalla paura. 2326 furono i morti, 539 i dispersi, 1574 i feriti; 120 i presidi nemici eliminati in combattimento.

Ma il tributo di sangue pagato dal Friuli alla causa della libertà non si esaurisce in queste cifre. A 3600 difatti sale il numero dei morti, sino ad ora accertati, con le perdite subite dalla popolazione civile per le rappresaglie e le deportazioni nei campi di eliminazione.

L'albo di guerra delle nostre formazioni partigiane annovera inoltre imprese meravigliose che la Mostra della Resistenza ebbe modo di documentarne abbondantemente quest'estate.

L'attacco al presidio di Vedronza, il grande rastrellamento sulla Prealpi Giulie, la battaglia di Peternel, i combattimenti di Ponte di Nolaris la presa di Sappada, l'attacco alle caserme austriache di Streinz, la presa di Nimis, la conquista contemporanea di Vedronza, Molinis e Ciseriis il grande rastrellamento di Faedis che tenne impegnati 29 mila tedeschi, i combattimenti in Val Cellina, il grande rastrellamento della zona libera del Friuli, la cattura del presidio di Canalutto e l'insurrezione popolare dell'aprile, nel corso della quale vennero liberati in combattimento 43 paesi e catturate migliaia e migliaia di prigionieri, sono i fatti d'arme che hanno dato alla nostra terra il supremo riconoscimento del valore e del sacrificio.

I roghi dei nostri paesi e gli eccidi che vi furono compiuti vanno al di là di ogni menzione: essi appartengono alla storia; alla storia gloriosa di un popolo buono e mite che trasse forza dalla forza dei suoi morti quali Giannino Bosi, Giacinto Callegaris, Renato Dal Din, Pietro Maset, Giuseppe De Monte, Silvio Marcuzzi, Aulo Magrini, Eugenio Candon, Albino Verrucchi, Franco Martelli, Mario Foschiani e diede a se stesso e all'Italia il diritto d'essere libero.

Concorso riservato ai reduci bandito dall'Amministrazione statale

La Federazione Friulana dell'Associazione Nazionale Combattenti e reduci informa che sono banditi i seguenti concorsi riservati ai reduci: a 2000 posti di cantoniere nelle Ferrovie dello Stato; a 70 posti di vice segretario nell'Amministrazione del Ministero dell'Interno; a 39 posti di ragioniere in prova nella Amministrazione del Ministero dell'Interno; a 65 posti di alunno d'ordine nell'Amministrazione del Ministero dell'Interno; a 40 posti di inserviente in prova nell'Amministrazione del Ministero dell'Interno.

Vengono segnalati anche i seguenti altri concorsi: a 4 posti di inserviente nell'amm. del Ministero Industria e Commercio; a 3 posti di allievo tecnico nelle Manifatture Sali e Tabacchi; a 11 posti di sostituto avvocato dello Stato.

Distribuzione viveri ai dipendenti statali

Si conferma che l'inizio delle distribuzioni generi alimentari ai dipendenti statali avrà inizio presso l'ENAL (Via Magrini, angolo via Girardini) il giorno 13 p. v. dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17 secondo i seguenti turni:

Lunedì 13: Ufficio Catasto; Atti Civili; Bollo; Ipoteche; Intendenza di Finanza; Ragioneria Intendenza; Sezione Tesoro Intendenza; Monopoli; Imposte Dirette; Imposta Fabbricazione; Ufficio Metrico.

Martedì 14: Ufficio Tecnico Erariale; Dogana; Coltivazione Tabacchi; Prefettura; Questura.

Mercoledì 15: Pretura; Tribunale; Assise; Procura; Genio Civile.

Giovedì 16: ENAL; Previdenza Statali; Direzione Viabilità Ordinaria; Zona Italiani all'Estero; Ispettorato Agricoltura; Post-Bellica; A.N.A.S.; Previdenza Sociale.

Venerdì 17: Poste e Telegrafi.

Sabato 18: 1, 2, 3 e 4 Circolo Didattico e Scuole Elementari Esterne.

Lunedì 20: Provveditorato; Scuole Medie esterne; Percoto; Uccellis; Zanon, Marinelli; Medie Via Cairoli; Medie Via Crispi; Malignani; Stellini; Valussi.

Martedì 21: Invalidi; Infortuni; Orfani di Guerra; U.N.R.R.A.; CASAS; Archivio Notarile; Amplificatrice Telefonica; Cassa Popolari EIDA. Altri Uffici non tassativamente elencati in precedenza.

Mercoledì 22; Giovedì 23; Venerdì 24; sabato 25: Dipendenti Civili Enti Militari per lettera alfabetica di cognome rispettivamente da A a E, da F a L, da M a Q, da R. a Z.

I dipendenti dall'A.M.G. potranno prelevare la razione viveri suddetta dal giorno 13 corr. a tutto il giorno 25 corr. dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.

Si comunica che l'importo della razione individuale è di L. 810 (trecentodieci) anzichè di L. 246 come precedentemente segnalato.

Quasi un dramma con la «Gillette»

Cupido tolse la freccia e lasciò una lametta

Per le vie di Siena, in una sera di primavera, una fanciulla bionda, giovane e assai carina, aveva incontrato un ufficiale americano. Si dissero poche parole. Il meraviglioso cielo stellato è stato il maggior complice.

In un piccolo quartierino, in una vecchia via della città, i due innamorati stabilirono il loro eremo di poesia e d'amore. Ma un giorno l'ufficiale ricevette comunicazione di abbandonare Siena per una località in provincia di Udine e dovette obbedire. Nella vecchia via senese un appartamentino rimase libero: anche la donna abbandonò la città e seguì il compagno. Si stabilirono a Plezzo. E a Plezzo si spense in lui l'amore. Cupido rivolle la freccia che aveva scoccato e se ne andò immusonito, lasciando che la coppia continuasse nelle liti e nel disaccordo.

Ieri notte dopo un ennesimo bisticcio con l'ufficiale, la giovane senese afferrò una lametta da barba e nel tentativo di suicidarsi incise con tagli profondi gli avambracci. Ieri sera era degente al nostro ospedale dove l'aveva accompagnata una jeep da Plezzo, si chiama Ornelia Mulini di 22 anni.

Per fortuna qualcuno le tamponò tempestivamente le ferite arrestando l'emorragia. Guarirà in 15 giorni.

"La mostra del libro americano" a Padova

Nella seconda quindicina di gennaio, avrà luogo presso l'Università di Padova, una Mostra del libro americano.

La Mostra allestita a cura dell'Ufficio Informazioni Stati Uniti è costituita da circa mille volumi a carattere esclusivamente culturale tecnico e scientifico, donati a Biblioteche ed Istituti di Cultura Italiani dalla «American Library Association», con i fondi messi a disposizione per questo scopo dalla Rockefeller Foundation. Sono stati deliberatamente scelti volumi pubblicati dal 1939 al 1944. Poichè durante il periodo bellico non sono stati effettuati scambi di pubblicazioni, la quasi totalità di questi libri è ancora sconosciuta al pubblico italiano.

Saranno esposti inoltre alcuni gruppi di libri per ragazzi inviati dagli Stati Uniti per iniziativa di un comitato femminile.

Completerà la mostra una serie di pannelli fotografici illustranti la Biblioteca del Congresso di Washington.

Indagine sulle aziende requisite

Il Ministero dell'Industria e del Commercio ha predisposto una indagine sulle aziende industriali e commerciali che siano state e che sono tuttora oggetto di requisizione od occupazione, totale o parziale, da parte delle autorità alleate o italiane.

Le ditte che non avessero ricevuto il modulo potranno richiederlo alla Camera di Commercio e Industria.

Gomma lacca per artigiani

L'unione Artigiani della Provincia di Udine comunica:

Il Ministero Industria e Commercio — Sottocommissione Alta Italia — Sezione Chimica, avverte che è in arrivo un'assegnazione di gomma lacca.

Tutti gli artigiani che ne avessero bisogno, possono passare alla Camera di Commercio di Udine, (Ufficio segreteria) per il ritiro del modulo, onde usufruire di un'assegnazione.

Cooperative di consumo e imposta generale sull'entrata

In attesa di dare maggiori delucidazioni con apposita circolare non appena saranno del tutte note le disposizioni ministeriali, la Federazione Friulana delle Cooperative e Mutue comunica a tutte le Cooperative di Consumo che a partire dal 1 gennaio corr. cessa l'obbligo della corresponsione dell'Imposta Generale sull'Entrata per le vendite al minuto.

Le Cooperative di Consumo si astengano perciò a partire da tale data dall'applicare le marche sulle fatture e restino pure in attesa di conoscere le nuove modalità del pagamento dell'I.G.E., che come precisato dal ministero delle Finanze verrà fatto d'ora in poi con il sistema dell'abbonamento.

IL LOTTO

Estrazioni dell'11 gennaio

Bari	47	90	1	87	75
Palermo	39	57	72	76	63
Milano	78	10	73	32	66
Torino	21	25	86	87	74
Venezia	22	31	12	75	52
Roma	34	88	4	73	5
Napoli	87	37	38	82	34
Cagliari	48	26	6	84	32
Genova	11	61	27	67	3
Firenze	67	18	43	48	52

SPORT

Le partite di oggi

DIVISIONE NAZIONALE A

Sampdoria - Brescia; Torino - Bari; Bologna - Roma; Lazio - Venezia; Vicenza - Juventus; Napoli - Genoa; Fiorentina - Milan; Atalanta - Modena; Alessandria - Triestina; Inter - Livorno.

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone B

Udinese - Mantova; Cesena - Piacenza; Prato - Siena; Reggiana - Padova; Spal - Pro Gorizia; Anconitana - Parma; Empoli - Verona; Treviso - Forlì; Suzzara - Lucchese, Riposa: Mestrina.

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone I

Libertas - Cervignano; Ponziana - Italia; Sagrado - Monfalconese; Pieris - Cividale; Sangiorgina - S. Anna; Palmanova - Edera; Cormonese - Ronchi; Riposa: Salci.

CAMPIONATO RISERVE

Girone G

Mestrina - Treviso; Padova - Verona; Vicenza - Udinese. Riposa: Venezia.

Udinese-Mantova

I bianco-neri si ripresentano oggi al loro pubblico, reduci da quattro consecutive trasferte che hanno fatto registrare altrettanti insuccessi. Sarà quindi quella odierna la partita della riabilitazione e l'Udinese non vorrà lasciarsi sfuggire questa occasione per ritornare alla vittoria. Per ottenere il successo i bianco-neri non bisogna che sottovalutino il valore della squadra avversaria che pure è reduce da una franca vittoria sull'Anconitana. L'incontro avrà inizio alle ore 14.30 e le due squadre giocheranno nelle formazioni da noi ieri annunciate.

* * *

Tutti i giocatori dell'Udinese, a rettifica di quanto pubblicato, dovranno trovarsi per le ore 12 di oggi alla Trattoria al «Vitello d'Oro».

TOLMEZZO

I funerali della bambina deceduta in seguito ad investimento

Si sono svolti ieri nel pomeriggio i funerali della settenne Benati Giacomina, deceduta due giorni fa in seguito alle ferite riportate nell'investimento della settimana scorsa. La piccola era figlia di un conduttore di giostre. Per iniziativa di un gruppetto di persone gentili è stata aperta una sottoscrizione per sopperire alle spese delle esequie. La somma è stata facilmente raccolta.

Segnaliamo l'iniziativa umanitaria mentre inviamo alla famiglia sentite condoglianze.

OGGI

Domenica 12 gennaio 1947
Sacra Famiglia

VIA RADIO

TRIESTE

7: Musica del mattino. 7.30 Calendario. 7.45 Notiziario. 8 Musica varia del mattino. 8.30-8.45 Servizio religioso evangelico. 9.30 Trasmissione per gli agricoltori. 10 S. Messa da S. Giusto. 11.15 Programma musicale della domenica. 12.15 Canzoni e jazz. 12.50 Rassegna programmi. 12.13.15 Segnale orario Notiziario. 16.15 Musica varia. 16.30 Teatro dei ragazzi. 17 Ritmi allegri. 17.15 Dal Teatro dell'Opera di Roma: La Sonnambula. Nell'intervallo: Cronache sportive. 19.30 Antologia minima. 19.45 Melodie. 20 Segnale orario, notiziario e notizie sportive. Indi: Musica varia. 20.35 Orchestra diretta da Pippo Barzizza. 21.10 Doppio o niente. 21.55 Quartetto d'archi. Musiche contemporanee. 22.45 Musica leggera. 23 Ultime notizie. 23.15 Hot Club di Firenze. 23.45-24 Club notturno.

RETE ROSSA — 17: Dal Teatro dell'Opera di Roma «La Sonnambula» (Genova, Firenze, Milano stessa ora Tè danzante) 20.45: Arcobaleno.

RETE AZZURRA — 13.15 Appuntamento con la Warner Bros; 21.20: «Mettiamo le cose a posto» competitori Dino Falconi e Bel Ami.

FELICE FERUGLIO
direttore politico
GIUSEPPE GRINOVERO
redattore responsabile

Venete Industrie Tipografiche Affini
Udine - Via Carducci 7

Smarrimento

Smarrito cane lupo femmina rispondente nome Rolly. Mantello marrone, pelo lungo. Mancia competente riportandola Via del Freddo 3. Guido Gracigna.

Laurea

Il giovane concittadino Luciano Dolce, figlio del prof. Antonio, ha brillantemente sostenuto al Politecnico di Milano la tesi di laurea per Dottore Architetto.

Al nuovo Dottore nostri vivi rallegramenti.

Munita dei conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre, è spirata ieri mattina la

N. D. CONTESSA

LINDA di SBRUGLIO ved. SALVO

TERZIARIA FRANCESCANA

Il triste annuncio viene dato dal figlio CARLO, dai NIPOTI e PARENTI tutti e dalle fedeli REGINA e TERESA COPPO.

I funerali avranno luogo oggi alle 15.30, partendo dalla casa dell'Estinta, in via Aquileia, 20.

Si prega di non inviare fiori.

Udine, 12 gennaio 1947.

Il giorno 10 spirava improvvisamente, munito dei conforti della Fede

Emilio Del Bianco

Ne danno il triste annuncio l'addolorata MOGLIE, la SORELLA, i FRATELLI e NIPOTI tutti.

I funerali seguiranno domenica 12 alle ore 13.30 partendo da via Gemona 30.

Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Udine, 12 gennaio 1947.

La Famiglia CONTARDO ringrazia quanti in qualsiasi forma parteciparono al grande dolore che li colpì con la morte del caro Papà

Vincenzo

Udine, 12 gennaio 1947.

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

MQ. 12.000 paragei stazione sinistrato adatto industria L. 650 mq. Agenzia Affari Nettuno, Paolo Sarpi 23 - Tel 1082

MQ. 1000 scoperto paraggi porta Cividale L. 450 mq Agenzia Affari Nettuno, Paolo Sarpi 23, tel. 1082.

MQ. 2000 paraggi fabbrica Cementi L. 1000 mq. Agenzia Affari Nettuno Paolo Sarpi 23. Tel. 1082

VENDESI casa annessi 7 campi collina comodità tram Agenzia Boriani, Pulesi 2. Tel 1416.

COMMERCIALI

CUCINE economiche nuove vendo Via della Valle 19, S. Rocco. 5347

SCRIVANIA usata uso ufficio commerciale cercasi Pubblicità Libertà 5316

STUFA Patent Zepkir a sei fori seminuova, radio Fada trionda vendo Deciani 18. 5344

VENDO divanoletto e bombardino L. 30.000 Pasticceria Sommariva, Municipio. 5343

AUTO - MOTO - CICLI

BALILLA 4 marce motore coppa d'oro gommato e nuovo ottime condizioni vendesi Officina Marcuzzi, Viale Venezia 60.

CERCASI camioncino 15-20 q.li - Telefonare 1286 5303

MOTO Benilli 175 gommata buone condizioni vendesi Officina Marcuzzi, Viale Venezia 60

MOTO B.S.A. 500 lussuosa gommata perfette condizioni vendesi Officina Marcuzzi viale Venezia 60

MOTO BENELLI 500 molleggiata come nuova gommata vendesi Officina Marcuzzi, Viale Venezia 60

OLIO 30 nafta densità 0950 adatto motori Diesel o testa calda L. 60 il litro. Agenzia Affari Nettuno Paolo Sarpi 23 Tel. 1082

VENDESI rimorchio SOM altro 100 q.li con 8 gomme semipneumatiche e reclante L. 550.000 Agenzia Affari Nettuno Paolo Sarpi 23. Tel. 1082.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

CERCASI giovane o pensionato desideroso collaborare importante Agenzia Assicurazioni facile carriera Scrivere Pubblicità Libertà

DONNA tuttofare mezzo servizio Rivolgersi via Stringher 3 Santoro.

AFFITTI OFFERTE

UFFICIO centrale accetta recapito. Rivolgersi Pubblicità Libertà 5306

MATRIMONIALI

MATRIMONIO vantaggioso scrivendo OMT casella postale 496 Trieste affrancare risposta

SMARRIMENTI

L. 300 mancia portando solo documenti contenuti portafoglio smarrito Decolle Trattoria Vitello d'Oro Via Torriani.

ANGIA ed ENZO SOTTOCORONA annunciano la nascita della loro primogenita

Luciana

e sono profondamente grati al dott. Nicoletti ed al personale della sua Casa di Cura per la loro valida, efficace assistenza

Udine 5 gennaio 1947.

ANNUNCI SANITARI

Malattie nervose - Esaurimento
Medicina generale
Interventi di Elettrochoterapia
D.r ENRICO PANTALONE
Riceve dalle ore 12 alle 16
UDINE - Via Vittorio Veneto 11
Telefono 8-41

CRAL - COLUGNA
OGGI 12 dalle ore 20 in poi
BALLO
ORCHESTRA AZZURRA
Servizio Buffet Deposito

CASA DI CURA
per ostetricia e ginecologia del
Dott. GUIDO NICOLETTI
SPECIALISTA
Via T. Ciconi 22 p. Cussignacco
Tel. 14-07
Il dr Guido Nicoletti avverte che ha trasferito l'ambulatorio nella sua Casa di Cura e che riceve dalle 9.30 alle 11.30 — e dalle 15 alle 16

Alla
SALA ACQUARIO
OGGI dalle ore 16 alle 20 e dalle 21 in poi
GRANDE TRATTENIMENTO DANZANTE
Orchestra NELLY
Prezzi popolari Posteggio cicli

COLLE VERZAN - TARCENTO
NUOVA VERANDA
OGGI dalle ore 16 alle 19 e dalle ore 21 in poi
TRATTENIMENTO DANZANTE
Suonerà l'orchestra Prof CELANO
PARCO AUTOMOBILI - BAR - RISTORANTE

OGGI 12 Gennaio 1947 dalle ore 20 alle ore 24
Cussignacco (Sala Eden)
GRAN FESTIVAL
Orchestra HOT FRIULI col cantante NONINO
Ottimo servizio buffet Posteggi e guardaroba

Sala ESPERIA S. Osvaldo
VIA BASALDELLA 6
OGGI 12 GENNAIO dalle ore 15 in poi
GRANDE FESTA DANZANTE
In occasione dell'inaugurazione della nuova sala.
Suonerà l'orchestra BRAZIL
BUFFET GUARDAROBA DEPOSITO

La più completa - la più veloce la più perfetta calcolatrice è la
Everest

Esclusivista per Udine e Gorizia:
DITTA
E. ORTOLANI
UDINE
Piazza Duomo n. 5
Telef. 4-20

Disponibilità di tutto il rifornimento per squadre di GALCIO
CANIN
Udine, Via Vittorio Veneto 6-b

Alfa Romeo
ALBERTO SOMAGLINO
Via Micesio 29a - UDINE - Telefono 280
Agente esclusivo per le Provincie di UDINE e GORIZIA della
S. p. A. Alfa Romeo Milano
COMUNICA
di aver creato presso la sua officina un nuovo reparto RETTIFICHE con moderno macchinario «BERCO». E' quindi in grado di assumere qualsiasi lavoro di rettifiche alberi motore e cilindri sia d'autoveicoli come industriali, assicurando un lavoro perfetto sollecito.
CONSEGNA E PRENOTAZIONI
Autocarri di grande portata Tipo 860 - Autocarri di media portata Tipo 430
nei tipi normali e ribaltabili
Autotelai per autobus Tipo 800 A - 430 A — Autovetture 6 C 2500 Serie 1947 nei diversi tipi